

MARTEDI', 23 FEBBRAIO 2021

IL SAPERE IN PILLOLE

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 23/2/2021 11:50:00

Â MARTEDI', 23 FEBBRAIO 2021

In quel tempo, GesÃ¹ disse ai suoi discepoli: Â«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perchÃ© il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate. Voi dunque pregate cosÃ¬: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontÃ , come in cielo cosÃ¬ in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che Ã nei cieli perdonerÃ anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerÃ le vostre colpe». Il tempo di Quaresima deve essere innanzi tutto un tempo di preghiera, e la Chiesa vuole subito mostrarci la preghiera che deve essere il nostro modello. CiÃ² che vi Ã di assolutamente nuovo in questa religione Ã che essa ci fa guardare a Dio non piÃ solamente come al creatore onnipotente, ma come al Padre nostro. Â cosÃ liberatorio pensare che Dio Ã nostro Padre! Non vi Ã piÃ affanno, paura, preoccupazione: vi Ã la fiducia! Abbiamo un Padre che conosce tutti i nostri bisogni. Allora, possiamo pronunciare con GesÃ¹ le parole del tutto disinteressate della sua preghiera, non pensare piÃ che alla gloria di nostro Padre, al suo regno, alla sua volontÃ. Ma GesÃ¹ precisa subito: Padre "Nostro". Egli sottolinea cosÃ la fratellanza tra tutti gli uomini che egli Ã venuto a consacrare per mezzo del suo sangue sulla croce. Il "Padre nostro" Ã una preghiera filiale, ma Ã anche la preghiera fraterna per eccellenza. Â il motivo per cui GesÃ¹ insiste tanto sul perdono. Possiamo essere grandi peccatori, possiamo essere criminali, e dire il "Padre nostro". Ma a condizione di voler perdonare tutti, a

condizione di non voler serbare nessun risentimento nel fondo del nostro cuore. CosÃ, cosÃ solamente, saremo veramente figli del Padre.